

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2002

Signori ,

L'esercizio 2002, è stato caratterizzato, come avevamo indicato in sede di bilancio di previsione, dalle manovre di contenimento della spesa a carico del servizio sanitario le quali essendo risultate particolarmente efficaci hanno comportato un forte contenimento dell'incremento del fatturato del settore.

Dal punto di vista del risultato economico, l'esercizio si chiude con un utile ante imposte di € 230.878 ed un utile netto di €. 19.834

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività - Settore servizi socio-sanitari

#### FARMACIE

#### Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

In ambito nazionale il mercato globale della farmacia ha registrato un modestissimo incremento in termini di valori ( + 3,2%) rispetto al 2001, a fronte di una diminuzione dello 0,7% in termini di pezzi venduti.

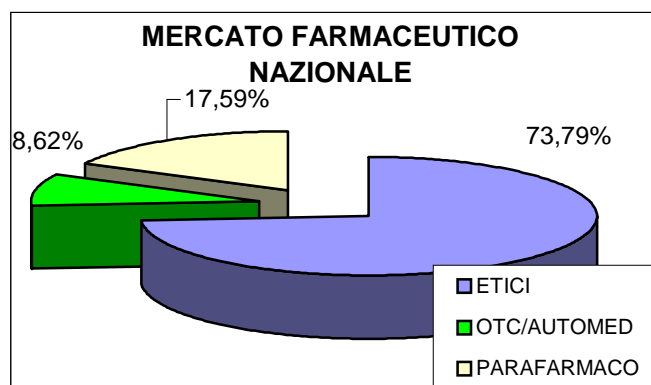
Naturalmente tutto il mercato è stato condizionato dalle misure adottate tanto a livello nazionale che a livello regionale e locale tese a contenere la spesa a carico del SSN.

Le azioni intraprese sono state di vario tipo: è indubbio che fra esse vi sia stata quella di richiedere ai medici maggior attenzione nella prescrizione, ed in alcune regioni come la Toscana, è stato fatto largo ricorso alla distribuzione diretta da parte delle ASL di numerosi farmaci. Si tratta di interventi che comportano di fatto una riduzione del numero dei contatti con la farmacia e conseguentemente una riduzione generalizzata dei consumi.

La sottostante tabella mostra come sono variati, rispetto all'anno precedente, i volumi di mercato sia in valore che in unità vendute, per ciascuna delle categorie di prodotti.

	VALORE	UNITA' VENDUTE
FARMACO ETICO	+2,6%	-0,5%
OTC	+3,7%	-0,7%
PARAFARMACO	+5,18%	-1,05%
<b>TOTALE MERCATO</b>	<b>+3,2</b>	<b>-0,7</b>

La minor crescita del comparto etico rispetto agli settori ha comunque cambiato di poco la composizione del mercato farmaceutico, che resta saldamente ancorato alle vendite di farmaco etico, esse infatti rappresentano il 73,79% del totale leggermente inferiore rispetto al 2001 quando rappresentavano il 74,17%.



Come detto l'andamento del mercato è stato condizionato dagli interventi di contenimento della spesa farmaceutica.

In campo nazionale non sono stati adottati provvedimenti univoci ma secondo le linee indicate dalla legge 405/2001, ogni regione ha pensato di poter raggiungere i traguardi desiderati con mezzi diversi.

Tuttavia almeno due provvedimenti sono risultati essere comuni a tutte le regioni.

#### 1. Generici

Sostituzione delle specialità medicinali per le quali è scaduto il brevetto con il corrispondente "generico", ovvero farmaco di uguale composizione, forma farmaceutica, unità posologica.

Il prodotto generico esitato in sostituzione deve avere prezzo uguale od inferiore al prezzo di riferimento stabilito dalla Regione, qualora il cittadino non accetti la sostituzione deve corrispondere la differenza di prezzo fra quello di riferimento e quello della specialità.

Questa normativa entrata in vigore a dicembre 2001, ha avuto larga applicazione nel corso del 2002, concorrendo efficacemente al contenimento della spesa.

#### 2. Riduzione di prezzo delle specialità concedibili

A partire dal mese di luglio 2002, è stato ridotto per decreto il prezzo delle specialità medicinali concedibili del 5%

Il valore della spesa a carico del SSN risultato di € 11.708.721.173 con un incremento dell'1,09% rispetto al 2001.

Per rendere conto di quanto possano aver inciso le manovre di contenimento, basti pensare che nel 2001 l'incremento rispetto al 2000 fu del 32,4%.

A livello regionale la contrazione del mercato farmaceutico risulta maggiormente marcata come si evince dalla sottostante tabella

	VALORE	UNITA' VENDUTE
FARMACO ETICO	0%	0%
OTC	+4,6	0,2%
PARAFARMACO	+9,77%	+2
<b>TOTALE MERCATO</b>	<b>+2,2%</b>	<b>+0,6</b>

Risalta come l'incremento zero del farmaco etico abbia vanificato una crescita del comparto OTC e parafarmaco, che rispetto al dato nazionale risultano cresciuti in modo più sensibile.

Per quanto concerne la spesa a carico del S.S.N. la spesa netta , € 29.529.684, registra un aumento dello 0,83% rispetto al 2001, quindi inferiore all'incremento registrato a livello nazionale.

Scendendo a livello locale, cioè nell'ambito dell'ASL 12, la spesa netta a carico del SSN risulta addirittura in regresso dello 0,45%.

Questo rappresenta un'inversione di tendenza perché generalmente la spesa nella nostra ASL cresceva di più della media regionale.

Nell'ambito del solo comune di Viareggio la spesa a carico del S.S.N., si è contratta in modo più consistente rispetto all'intera ASL risultando una diminuzione rispetto al 2001 dello 0,8%.

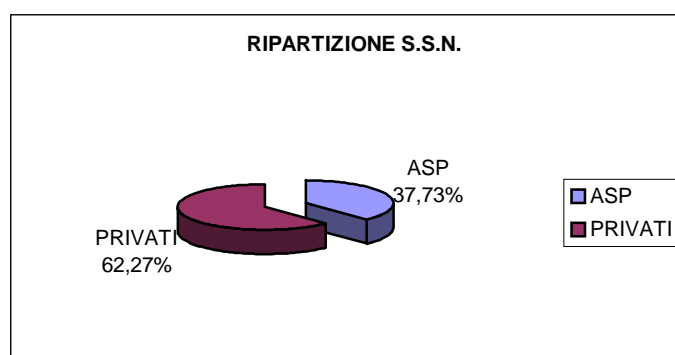
### Comportamento della concorrenza

Il comportamento della concorrenza è ormai consolidato e teso, in particolare per alcuni, a rastrellare ricette utilizzando metodi, come ricordato anche negli anni trascorsi, per noi assolutamente non praticabili e a nostro modestissimo parere molto discutibili sotto il profilo della legittimità.

Tuttavia pare che il fenomeno vada raggiungendo i limiti massimi nel senso che il rastrellamento delle ricette dovrebbe essere prossimo al livello massimo.

Anche se non c'è da farsi illusioni, basta investire in ambulatori medici.

Relativamente alla spesa a carico del S.S.N., (unica fonte per poter operare un confronto), la quota di mercato dell'azienda, proprio a causa delle azioni della concorrenza ha subito un'ulteriore riduzione seppure più contenuta rispetto agli anni passati, attestandosi al 37,73%.



Il numero delle ricette spedite risulta incrementato , rispetto al 2001 dell'8% da parte delle farmacie private e del 5% da parte nostra,

L'importo relativo risulta essere incrementato del 1,94% per le farmacie private mentre per noi c'è stata una diminuzione del 3,94%

Va sottolineato anche la netta differenza di costo/ricetta esistente fra noi e la concorrenza, il costo medio per ricetta spedita dalle nostre farmacie è pari ad € 22,71, quello delle ricette spedite dalla concorrenza di € 23,21.

## **SERVIZI SOCIALI**

Per quanto concerne il settore dei servizi sociali il fatto più rilevante accaduto nel corso del 2002, è stato l'affidamento all'azienda del servizio di educativa territoriale.

Si tratta di un servizio molto delicato con caratteristiche particolari.

E' un servizio rivolto alla famiglia e tendente a stimolare le capacità educative della stessa

Prevede interventi in favore di minori per prevenire, attraverso il consolidamento della funzione genitoriale, fenomeni di devianza e disagio.

IL servizio che è rivolto anche a quelle situazioni di affido familiare con particolari problematiche educative, si avvale dell'opera di educatori professionali che portano avanti un progetto individualizzato formulato dall'assistente sociale di riferimento.

Per le sue caratteristiche esso si presta meno di altri ad interventi di carattere "aziendale" tuttavia, anche in questo caso, dopo un congruo periodo di approfondimento delle caratteristiche del servizio contiamo di promuovere interventi che tendano a migliorare il servizio stesso e comunque a caratterizzare il ruolo attivo e propositivo dell'azienda.

Considerata la necessità di assicurare la continuità del servizio abbiamo provveduto a sottoscrivere un'appendice al contratto esistente, per l'assistenza domiciliare, con la Cooperativa Di Vittorio.

Come sopra detto gli operatori incaricati del servizio sono educatori professionali, pertanto il compenso orario è più elevato rispetto a quello previsto per gli operatori di assistenza domiciliare, abbiamo convenuto che tale compenso resti invariato, rispetto a quello riconosciuto dal Comune nella convenzione che lo stesso aveva con la Cooperativa di Vittorio per lo svolgimento dello stesso servizio, ovvero € 15,21.

La convenzione con la Cooperativa di Vittorio avrà durata fino all'eventuale espletamento dei diversi servizi gestiti dall'azienda

Abbiamo usato il termine eventuale non a caso ma perché, dopo attente valutazioni riteniamo, anche in riferimento a quanto affermato in sede di relazione al consuntivo 2002 che sia necessario che l'azienda realizzi una propria completa struttura operativa per lo svolgimento dei servizi sociali ora affidati in appalto.

Riteniamo che ciò costituisca la base indispensabile per proporci come erogatori di servizi, che avranno sempre maggiori richieste, rivolgendoci direttamente anche a quella parte di cittadini che per vari motivi non rientra fra gli assistibili da parte del comune.

Avevamo già provato a costituire una nostra unità operativa destinandola all'assistenza domiciliare a disabili nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'ASL 12. Proprio quell'esperienza, aveva messo in luce aspetti negativi legati soprattutto alla difficoltosa gestione del contratto di lavoro dei singoli operatori, a causa sia dell'esiguità del monte ore di assistenza sia alle caratteristiche degli assistiti che frequentemente comporta la necessità di interrompere l'assistenza.

Queste difficoltà possono essere superate assumendo in proprio tutto il servizio sia di assistenza domiciliare che di assistenza scolastica a tale riguardo stiamo elaborando un progetto da sottoporre al C.d.A.

A proposito della su richiamata convenzione con l'ASL 12 per l'aiuto alle persone disabili, questa è continuata per tutto l'anno 2002 e continuerà anche per il 2003, anche se l'ente erogatore non sarà più direttamente la ASL ma il comune. Trattandosi di un servizio rivolto a disabili, rientra nella delega che L'ASL ha ricevuto dai comuni del comprensorio versiliese in ambito di conferenza dei Sindaci .

## CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ – SETTORE RISTORAZIONE

Anche per quanto concerne il settore della ristorazione scolastica nel corso del 2002 dobbiamo registrare un ampliamento del servizio.

A partire dal mese di settembre, dunque relativamente all'anno scolastico 2002-2003, su richiesta delle varie direzioni didattiche il settore pubblica istruzione ci ha richiesto di effettuare il servizio anche nei refettori di tutte le scuole materne.

Questa richiesta è stata accolta con soddisfazione in quanto rappresenta un riconoscimento della qualità e della serietà con la quale viene svolto il servizio, in modo particolare per quanto concerne l'adozione ed il rispetto del piano di autocontrollo previsto dal D.L. 155/97.

L'estensione del servizio alle scuole materne ha comportato un inevitabile ritocco del costo pasto. Giova infatti ricordare che nella determinazione del costo pasto a carico del comune fu valutato, nel 1999, l'onere relativo al servizio nei refettori delle sole scuole elementari e medie e che quel costo pasto non è mai stato aggiornato.

Peraltro il ritocco del costo dei pasti delle scuole materne è stato esattamente pari al costo del lavoro necessario ad espletare il servizio.

Quindi dal settembre 2002 il costo del pasto per le scuole materne è diventato di € 5,17 quello degli altri pasti è rimasto € 3,74. E' rimasta immutata la tariffa a carico degli utenti stabilita in € 3,10 se intera ed € 1,81 se ridotta pertanto la quota pasto a carico del comune è divenuta

- elementari e medie € 0,62 per ciascun pasto relativo ad utenti che pagano la tariffa intera, 1,93 per ciascun pasto relativo ad utenti che pagano la tariffa ridotta, € 3,74 per i pasti relativi ad utenti che usufruiscono dell'esenzione totale.
- materne € 2,04 per ciascun pasto relativo ad utenti che pagano la tariffa intera, 3,35 per ciascun pasto relativo ad utenti che pagano la tariffa ridotta, € 5,17 per i pasti relativi ad utenti che usufruiscono dell'esenzione totale.

Per quanto concerne il servizio in generale anche il 2002 ha visto un incremento del numero di pasti abbiamo infatti servito un totale di 279.413 pasti che rappresentano un incremento del 3,63%.

Si tratta di un incremento assai più contenuto rispetto a quelli registrati negli anni passati, ma si tratta di un fatto assolutamente fisiologico.

Ormai tutte le scuole sono state dotate di refettorio per cui già nell'anno scolastico 2001-2002 in tutti i plessi scolastici è stato attivato il servizio di refezione scolastica, possiamo dunque affermare che il servizio ha ormai raggiunto la potenzialità massima.

Le variazioni sia in aumento che in diminuzione, dipenderanno unicamente dalla organizzazione della didattica da parte delle diverse direzioni.

Se invece di considerare il dato relativo all'anno solare, consideriamo quello relativo all'anno scolastico, registriamo una contrazione del numero di pasti proprio determinata dalla diversa organizzazione che ad esempio l'Istituto comprensivo Varignano si è dato per l'anno scolastico 2002- 2003. Avendo ridotto ad un solo giorno il rientro pomeridiano il numero di pasti serviti è risultato nettamente inferiore rispetto all'anno scolastico precedente, ed infatti la media pasti giornaliera nell'anno scolastico 2002-2003 nel periodo settembre 2002-marzo 2003, risulta più bassa rispetto a quella dello stesso periodo relativo all'anno scolastico 2001-2002, 1585 pasti/die contro 1647.

### **CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE**

Per quanto concerne le relazioni industriali, il rapporto con il sindacato resta buono ed improntato alla massima collaborazione sia per quanto concerne il settore delle farmacie comunali che per quello della ristorazione scolastica.

Per quest'ultimo va segnalato che il prolungarsi delle trattative per il rinnovo del C.C.N.L., scaduto a fine 2001, non hanno prodotto, almeno fino ad oggi, momenti di tensione né difficoltà operative. Questo è un dato molto importante perché uno stato di agitazione o iniziative di astensione dal lavoro, per la delicatezza del servizio potrebbero comunque comportare disagi.

Anche i rapporti con le altre realtà sociali sono improntati a collaborazione e registriamo un miglioramento anche nel rapporto con le scuole con le quali in passato c'erano stati momenti di tensione.

Qualche difficoltà va segnalata, per quanto concerne i servizi sociali, rispetto ai momenti decisionali, che come più volte sottolineato anche in analoghe occasioni, non vedono la presenza dell'azienda.

Verso la fine dell'anno 2002, sono state formulate ipotesi di diversa organizzazione dei trasporti per disabili e spiace dover rilevare come ciò sia avvenuto senza tener in alcun conto il ruolo dell'azienda.

La cosa acquista rilevanza non tanto per motivi di forma ma per motivi di sostanza.

Non è irrilevante per la programmazione aziendale se un servizio come quello di cui trattiamo continuerà o no ad essere svolto.

Abbiamo già sottolineato come il carico dei servizi sociali abbia di fatto fortemente limitato le possibilità di investimento dell'azienda, ebbene se un servizio come quello di trasporto non dovesse più essere effettuato ciò comporterebbe la possibilità di disporre delle risorse da esso assorbite per promuovere investimenti di rilevante importanza sociale come ad esempio la realizzazione di una casa di riposo.

Nel corso del 2002, non si è verificato nessuno dei cambiamenti ventilati, ma nel delineare lo scenario in cui l'azienda opera, quanto sopra detto dimostra quantomeno la necessità di meglio chiarire i rapporti con l'amministrazione Comunale.

### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA L'AZIENDA - SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI**

Per consentire una più chiara esposizione dell'andamento dell'esercizio 2002 esamineremo separatamente il servizio farmaceutico da quello sociale.

In tal modo sarà più semplice effettuare comparazioni con gli esercizi precedenti e si evidenzieranno meglio le sinergie fra i due ambiti di attività.

I dati saranno esposti e commentati secondo una riclassificazione del bilancio

che consente una più semplice verifica dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi

## FARMACIE

L'esercizio 2002 si chiude per il settore farmacie con utile netto ante imposte di € 995.916,83 che rappresenta l' 8,48% del fatturato.

Il risultato, è in linea con quello dell'esercizio precedente, anzi risulta leggermente superiore, allora infatti, l'utile di esercizio rappresentò l' 8, 16%.

Tuttavia, come vedremo dall'analisi delle singole voci di bilancio, il miglior risultato ottenuto non è legato ad un miglioramento della performance ma a sopravvenienze attive.

## Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Importo
Costo per il personale	1.957.053,76
Costo per materie prime, sussidiarie...	8.208.681,43
Costi di gestione	1.118.954,16

## COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro è risultato leggermente inferiore, -0,60%, rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il motivo risiede soprattutto nel fatto che a partire dal mese di settembre è stato ridimensionato l'organico della farmacia M. Polo, riducendo di una unità i farmacisti collaboratori. Si tratta di un provvedimento che speriamo non debba essere definitivo in quanto la farmacia potrà recuperare sul piano del fatturato, quanto perduto in questo esercizio. Come vedremo successivamente la quota di mercato della farmacia è divenuta della stessa grandezza di quella della farmacia di Torre del Lago per cui non sarebbe giustificato un organico superiore.

In termini di incidenza sul fatturato registriamo una ulteriore contrazione al 16,74% rispetto al 16,84% registrato nel 2001.

L'organico del settore al 31.12.2002 risulta essere così composto:

Personale a tempo indeterminato

21 farmacisti

11 coadiutori specializzati di farmacia

3 addetti al magazzino

6 impiegati

di questi un farmacista, 1 coadiutore di farmacia, due impiegati hanno un contratto di lavoro par-time

## Personale a tempo determinato

4 farmacisti

1 impiegato

di questi l'impiegato ed un farmacista hanno contratto di lavoro par time.

Le assunzioni a tempo determinato dei farmacisti è motivata dal fatto che è ancora aperta la vertenza sull'apertura 24 ore della farmacia Centro.

E' naturale che in caso di esito negativo della vertenza, la Farmacia Centro avrebbe necessità di un organico inferiore quindi, per prudenza, in attesa dell'esito della causa, si è preferita questa soluzione che consente appunto di ridurre l'organico in caso di necessità.

Per quanto concerne l'impiegato si tratta di una integrazione di organico legata alla riduzione dell'orario di altra impiegata che usufruisce della riduzione per allattamento.

Sul costo del personale del settore farmacie è stato ricompreso anche il costo del lavoro dei dirigenti che più correttamente dovrebbe essere ripartito proporzionalmente fra i diversi servizi.

In generale per quanto concerne il personale va detto che con il 31.12.2002, è stata completata, secondo la convenzione stipulata con l'ufficio provinciale per il collocamento obbligatorio, l'assunzione del personale disabile ai sensi della legge 65/2000

In totale sono oggi in servizio 5 unità di cui 2 nel settore farmacie e 3 nel settore ristorazione.

## **COSTO DEL VENDUTO**

IL costo del venduto è stato condizionato da un fatto imprevedibile accaduto nel corso dell'anno.

Come noto per l'acquisto dei medicinali presso i grossisti fu espletata, sotto l'egida della CISPEL Toscana, una gara a livello europeo, per le forniture a tutte le aziende aderenti, per il periodo 2000-2002.

A seguito della privatizzazione, alcune grandi aziende, hanno ridotto notevolmente gli acquisti rispetto al budget indicato in sede di gara. Conseguentemente i grossisti hanno denunciato problemi di sopraggiunta gravosa onerosità nella gestione del contratto.

La CISPEL, dopo una lunga, difficoltosa ed aspra trattativa, anche sulla scorta di pareri legali, decise di rinegoziare il contratto di fornitura, accettando, anche per non creare problemi alle piccole farmacie, una riduzione dei margini di sconto.

Questa rinegoziazione, tuttavia non impediva alle singole aziende che lo avessero ritenuto opportuno di rivolgersi ad altri fornitori in grado di offrire condizioni migliori.

Noi abbiamo perseguito questa strada ma tuttavia le condizioni ottenute sono state comunque inferiori a quelle dalla gara.

Quanto questo fatto abbia influito sul costo del venduto e quindi sul margine lordo è ben evidenziato dalla seguenti tabelle:

La prima mostra il valore del margine lordo per ciascuna farmacia nel primo semestre, la seconda mostra lo stesso valore nel secondo semestre.



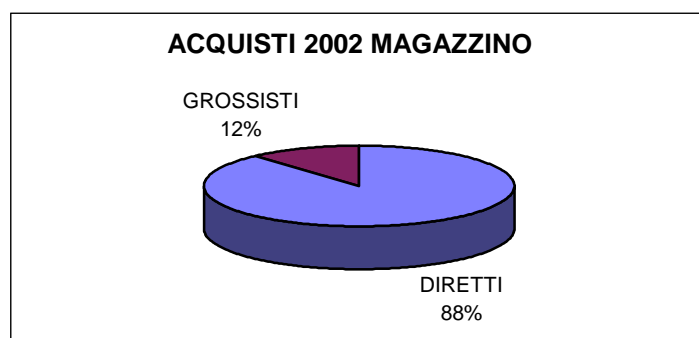
	CENTRO	M.POLO	T.D.L.	DARS.	MIGL.	C.AV.
GEN	27,97	30,94	30,92	30,18	30,04	30,26
FEB	29,00	32,55	31,09	34,37	32,70	30,72
MAR	28,20	31,10	30,60	29,80	28,90	30,70
APR	28,06	30,33	30,08	30,24	29,51	28,92
MAG	27,70	31,70	30,30	28,60	30,80	29,10
GIU	26,30	29,00	28,60	30,10	28,30	28,20
	27,87	30,94	30,27	30,55	30,04	29,65

	CENTRO	M.POLO	T.D.L.	DARS.	MIGL.	C.AV.
LUG	25,20	27,60	27,90	27,00	27,30	29,50
AGO	24,80	27,60	28,00	27,30	25,90	27,00
SET	26,70	29,20	28,70	27,80	27,80	28,20
OTT	26,40	30,50	29,20	28,50	29,10	27,90
NOV	25,90	29,60	29,00	26,50	26,60	27,10
DIC	26,20	29,30	28,50	28,30	27,50	28,20
	25,87	28,97	28,55	27,57	27,37	27,98

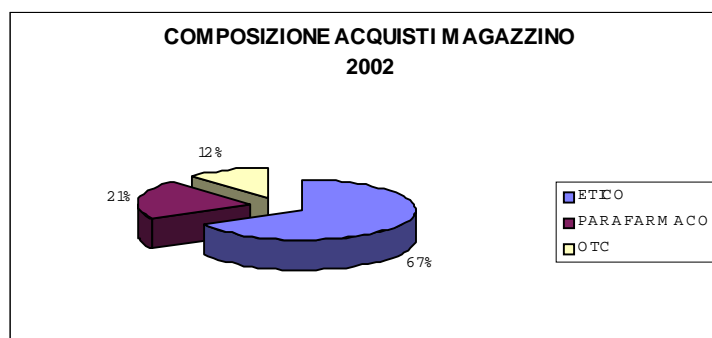
Come si può notare la situazione è nettamente peggiorata.

Il magazzino non è stato toccato da questo provvedimento perché per gli acquisti del magazzino siamo riusciti ad ottenere condizioni particolari molto simili a quelle della gara.

Ciò ha comportato la necessità di aumentare l'attività del magazzino anche nei confronti dei grossisti, per quei prodotti che non avendo un indice di rotazione di un certo livello, normalmente il magazzino non gestisce. Così rispetto agli esercizi precedenti l'acquistato da grossisti da parte del magazzino è notevolmente cresciuto passando dal 2% del 2001 al 12 %



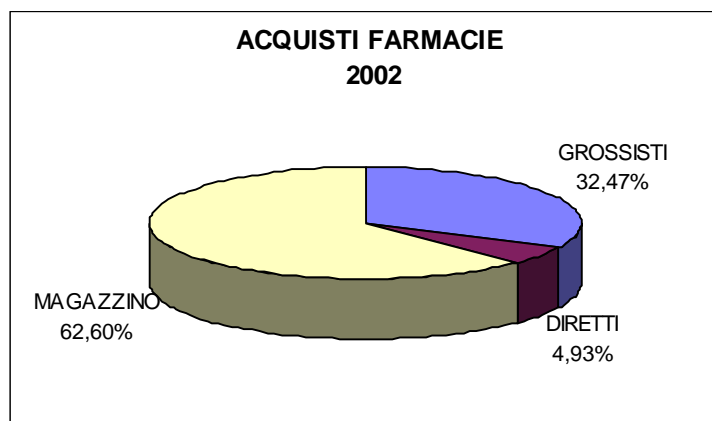
Il grafico che segue mostra la composizione degli acquisti operati dal magazzino



La parte più rilevante degli acquisti è costituita dai farmaci etici che per legge vengono venduti con lo sconto fisso del 33,25%, mentre gli sconti di parafarmaco e OTC sono determinati dal mercato.

Lo sconto medio con cui il magazzino effettua i propri acquisti è risultato del 36,72%

Come mostra il grafico sottostante, il magazzino dell'azienda copre il 63% del fabbisogno della farmacie, rispetto all'esercizio precedente registriamo un incremento del 2%, motivato proprio dalla necessità di controbilanciare la riduzione degli sconti operata dai grossisti nel secondo semestre dell'anno



L'attività del magazzino non è stata tuttavia sufficiente, e non avrebbe potuto essere altrimenti, ad assicurare un margine lordo pari a quello dell'esercizio 2001 ed infatti si registra una riduzione di circa 1/2 punto percentuale.

La tabella che segue illustra come il margine lordo delle singole farmacie sia corretto dall'azione del magazzino

FARMACIE	MARGINE LORDO*
CENTRO	26,87
M.POLO	29,95
T.D.LAGO	29,41
DARSENA	29,06
MIGLIARINA	28,70
CAMPO D'AV.	28,82
<b>Margine farmacie</b>	<b>28,80</b>
<b>MAGAZZINO</b>	<b>36,72</b>
<b>AZIENDA</b>	<b>33,49</b>

(\*margine lordo calcolato sul valore del fatturato a prezzo di vendita ( lordo IVA e lordo sconto SSN)

In valore assoluto il magazzino aziendale ha fornito alle farmacie merce per un valore di € 8.681,55 con un incremento del 4,4% rispetto all'anno precedente.

## COSTI DI GESTIONE

Il totale dei costi di gestione ammonta ad € 515.364,55 e rappresentano il 4,39% del fatturato.

Rispetto all'esercizio precedente (4,63%) c'è stata una riduzione che rappresenta la conferma dell'assoluto rispetto dell'andamento storicamente registrato per questa voce di costo.

Per il dettaglio delle singole voci si rimanda alla nota integrativa, allegata al bilancio, dove ciascuna voce è compiutamente illustrata.

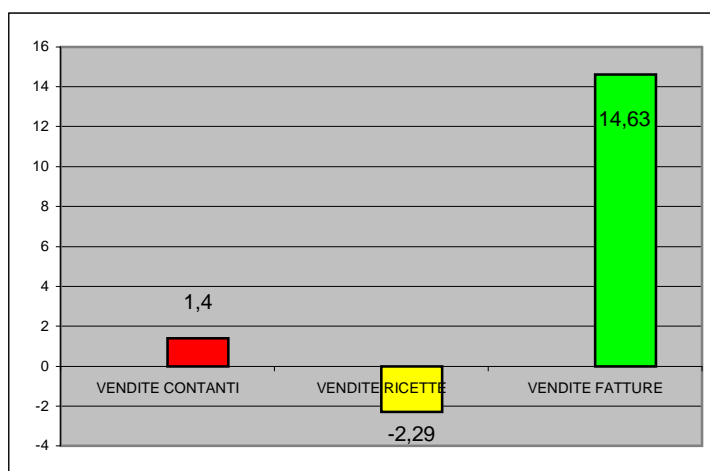
## Ricavi

I ricavi realizzati sono stati di €11.799.322,23, distinti come di seguito specificato

Descrizione	31/12/2001	31/12/2000
Vendite	11.730.683,79	11.689.582,01
Proventi	68.638,44	41.428,79

La tabella mostra chiaramente che rispetto al 2001 l'incremento delle vendite è stato di modestissima entità (+0,35%) confermando la validità della previsione laddove avevamo affermato che stante il livello raggiunto nel 2001 dalla spesa farmaceutica carico del S.S.N. ed in conseguenza dei provvedimenti in preparazione per il contenimento della stessa, non sarebbe stato ipotizzabile un incremento del fatturato.

La tabella che segue mostra come sono variare le diverse voci che compongono il fatturato rispetto all'esercizio 2001.



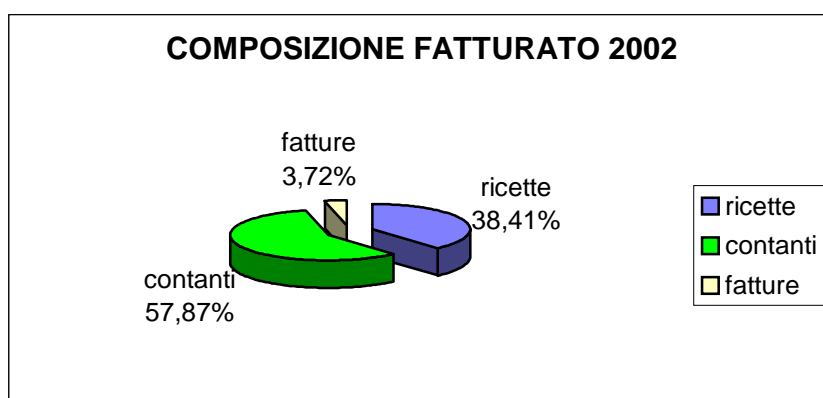
Va tenuto presente che nel determinare i proventi per vendite su ricette per il S.S.N. abbiamo considerato in queste anche i valori delle quote di partecipazione alla spesa a carico degli utenti, infatti queste anche se immediatamente incassate sono derivanti dalla prescrizione.

In tal modo è possibile raffrontare correttamente i diversi proventi, e si ottengono risultati diversi rispetto a quelli di contabilità dove questo tipo di riclassificazione non viene effettuata.

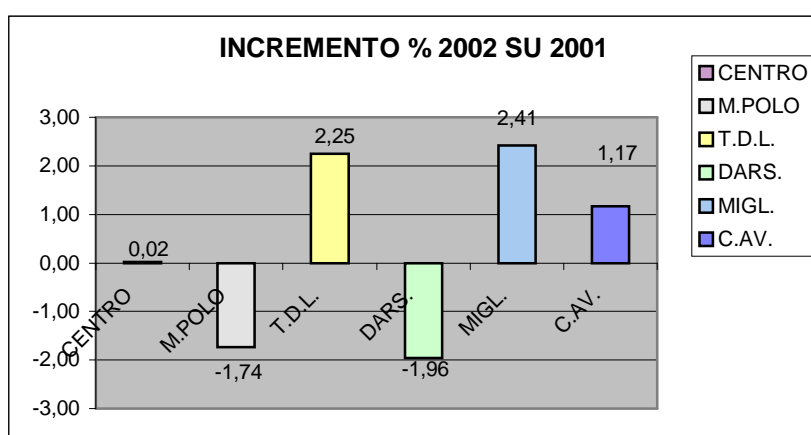
Come mostra il grafico il fatturato lordo, per ricette risulta essere diminuito del

2,29% questo accade dopo diversi anni in cui questa voce di entrata aveva registrato una costante e sensibile crescita. Basti ricordare che nell'esercizio 2001 rispetto al 2002 c'era stata una crescita del 16,60%. La vendita per fatture è principalmente rappresentata dalle fatture emesse a carico dell'ASL 12 per l'assistenza farmaceutica integrativa, ovvero la fornitura di presidi medico chirurgici, medicazioni, presidi per incontinenza e prodotti per l'autoanalisi del glucosio. Il forte aumento di questa voce è legato naturalmente ad un aumento degli assistiti ma anche al fatto che le farmacie dell'azienda curano con particolare efficienza e sensibilità questo tipo di assistenza che ha anche una importante valenza sociale, meglio, quasi esclusivamente valenza sociale considerato che per effetto della convenzione stipulata con l'ASL, questo servizio viene in pratica remunerato con un aggio pari al 10% del valore di acquisto dei prodotti.

Naturalmente l'andamento del fatturato ha cambiato la composizione dello stesso, riportata nel grafico seguente, dove la componente ricette risulta ridotta di un punto percentuale rispetto all'esercizio precedente.



Il sottostante grafico mostra le performance delle singole farmacie rispetto all'anno precedente

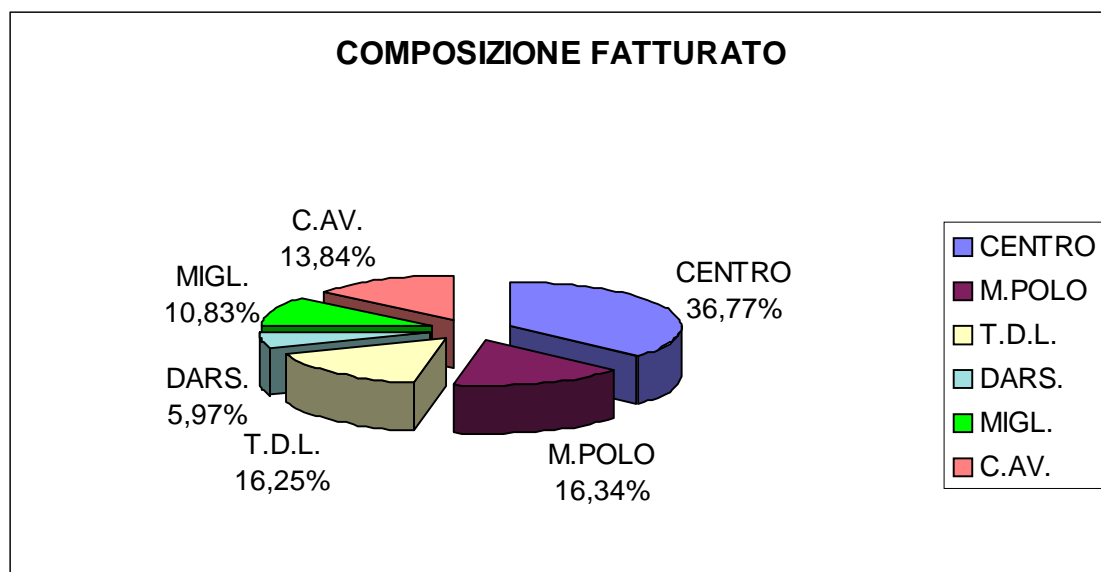


Ancora una volta registriamo un dato positivo per la farmacia Migliarina che in questo modo, per il terzo anno consecutivo, conferma un trend di crescita. Come si nota ben due farmacie, Marco Polo e Darsena hanno avuto performance negative mentre la farmacia Centro è rimasta invariata. Tutte e tre queste farmacie confermano momenti di difficoltà, già palesati nel

2001. Per quanto concerne la farmacia Centro risente in modo consistente del fenomeno di accapparramento delle ricette messo in atto dalla concorrenza e del quale abbiamo già detto. Per le altre due probabilmente entrano in giuoco anche altri fattori come ad esempio il numero di abitanti del quartiere e/o l'invecchiamento degli stessi.

Come abbiamo già ricordato l'andamento della farmacia M. Polo ha indotto ad un ridimensionamento del personale operante presso la stessa, portandolo alla stessa consistenza di altre farmacie che realizzano fatturati dello stesso ordine di grandezza.

Il grafico seguente da conto dell'incidenza percentuale di ciascuna farmacia al fatturato totale



Come si vede le farmacie M.Polo e Torre del lago contribuiscono in misura pressoché analoga alla realizzazione del fatturato aziendale per cui è coerente che fra le due non vi siano notevoli differenze di organico.

La composizione percentuale delle vendite nelle singole farmacie è illustrato dalla sottostante tabella

FARMACIE	Vendita S.S.N	Vendita contanti	Vendita c/fattura
CENTRO	28,64	67,84	3,52
M. POLO	43,70	52,66	3,65
T.D.LAGO	47,07	48,88	4,05
DARSENA	36,88	56,79	6,15
MIGLIARINA	46,62	49,96	3,42
C.AVIAZ.	42,2	54,63	3,17

Naturalmente la diminuzione della spesa a carico del S.S.N. ha fatto sì che per tutte le farmacie la componente più rilevante del fatturato sia rappresentata dalla vendita per contanti sebbene ciò avvenga non per una crescita di quest'ultima voce quanto per una riduzione della prima.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni delle singole voci di fatturato rispetto all'esercizio precedente.

FARMACIE	Vendita S.S.N	Vendita contanti	Vendita c/fattura
CENTRO	-5,77	2,09	12,39
M.POLO	-1,83	-2,27	8,05
T.D.LAGO	3,90	0,07	10,76
DARSENA	-5,72	-3,19	52,53
MIGLIARINA	-2,76	6,93	14,87
C.AVIAZ.	-2,19	3,30	12,82

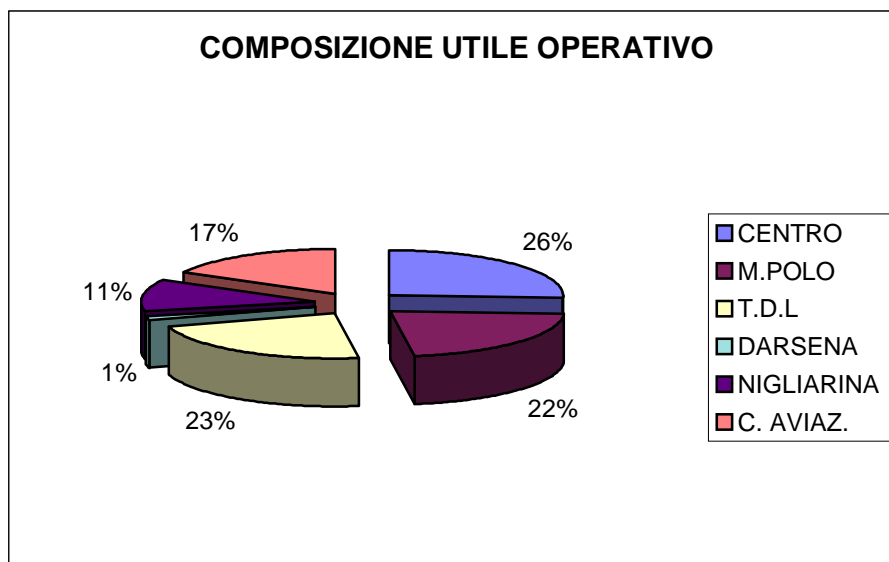
Risalta come la farmacia di Torre del Lago sia l'unica che abbia registrato un incremento del fatturato S.S.N., della stessa unità di grandezza del dato ASL, non sarà certo un caso che su Torre del Lago non si registra il fenomeno più volte evocato di accappamento delle ricette da parte dei competitori.

Altro dato di rilievo è rappresentato dall'incremento della vendita per contanti per la farmacia Migliarina che ha consentito di controbilanciare abbondantemente il calo delle ricette.

### Utile operativo

L'utile operativo lordo, risulta in valore assoluto di € 1.119.040,80, che rappresenta il 9,55% del fatturato.

Rispetto all'esercizio precedente registriamo un arretramento di 0,26 punti percentuali, tuttavia, a nostro parere, considerate le condizioni di mercato nelle quali abbiamo operato, così diverse dal 2001, si tratta di un buon risultato. Il grafico seguente mostra come, percentualmente, le singole farmacie abbiano contribuito alla realizzazione dell'utile operativo lordo



Rispetto al precedente esercizio si registrano differenze significative legate alle diverse performance realizzate dalle singole farmacie infatti mentre cresce il contributo delle farmacie Torre del lago e Campo d'aviazione si ridimensiona quello delle farmacie Centro e Darsena.

Nonostante l'andamento del fatturato cresce il contributo della farmacia M.Polo per effetto del ridimensionamento dell'organico.

## SERVIZI SOCIALI

Nella gestione dei servizi non si sono verificati fatti significativi che possono aver inciso sulla gestione.

Naturalmente abbiamo dovuto intensificare l'opera di razionalizzazione dei servizi avendo ben presente che in sede di bilancio di previsione risultava un gap notevole fra fabbisogno di servizi e copertura finanziaria.

La tabella che segue evidenzia le differenze fra fabbisogno di ore di assistenza (determinato assumendo costante quelle erogate nel 2001) e le ore finanziabili grazie alle risorse auto prodotte dall'azienda (€ 454.482,07) e quelle messe a disposizione dal Comune (€ 51.645,69)

SERVIZIO	ORE SERVIZIO 2001	ORE SERVIZIO 2002	DIFF. %
ASSISTENZA DOMICILIARE	22.299	19530	-14,17%
TRASPORTO	7528	6720	-12,02%
SOSTEGNO SCOLASTICO	7.047	5928	-18,87%
PASTI	5.015	3418	-46,72%

In sede di previsione si evidenziava quindi una minor copertura rispetto ai costi previsti di circa € 61.974,82.

## Costi

Le principali voci di costo sono indicate nella tabella che segue

Descrizione	Importo
Costo per il personale	73.216,20
Costo dei servizi	564.133,08
Costi generali	10.739,06

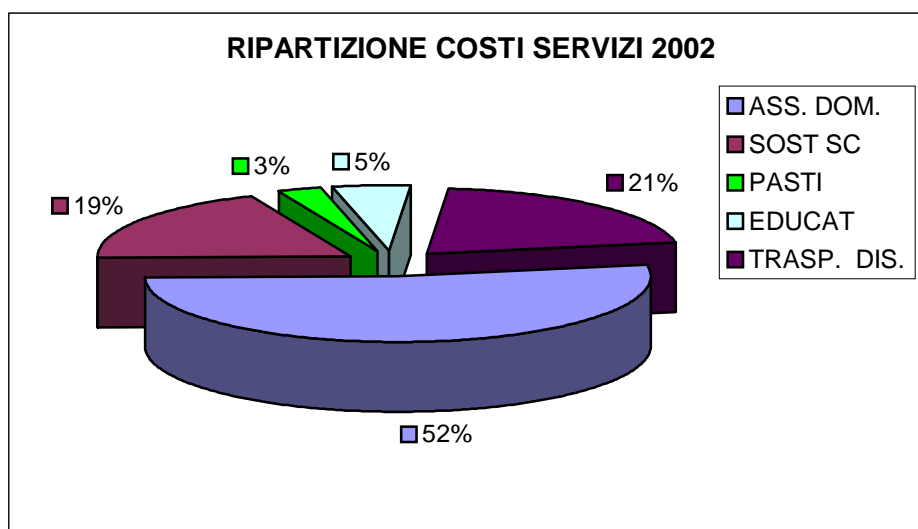
### COSTO DEI SERVIZI

I servizi effettuati hanno riguardato:

1. assistenza domiciliare
2. sostegno scolastico
3. fornitura pasti a domicilio
4. trasporto disabili
5. assistenza domiciliare a disabili in convenzione ASL

Dal mese di ottobre è iniziata la gestione del servizio di educativa territoriale.

Il costo dei servizi si è così ripartito :



### ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare risulta essere quello economicamente più rilevante rappresentando oltre la metà del costo totale.

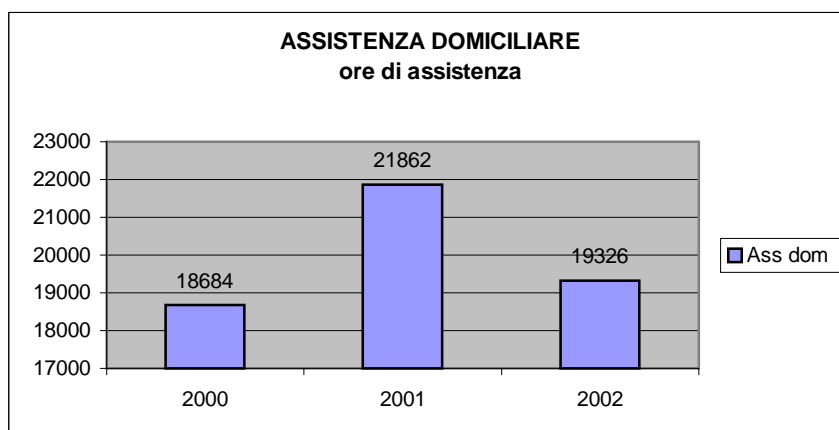
Nel corso del 2002 hanno ricevuto il servizio di assistenza domiciliare mediamente 85 persone mentre sono state 128 quelle che hanno avuto accesso al servizio.

Il totale di ore di assistenza prestata è stato di 19.326 per un costo di € 277.581,62.

Rispetto al monte ore previsto (19.530) abbiamo registrato una contrazione di 204 ore, dovuto al fatto che nella seconda metà dell'anno si è verificato un calo del numero degli assistiti, infatti la media dell'ultimo trimestre è stata di 75 persone assistite.

Rispetto all'anno 2001 il numero delle ore di assistenza è risultato sensibilmente ridotto allora infatti furono erogate 21.862 ore di assistenza.

Il grafico che segue mostra l'andamento del servizio, in termini di ore di assistenza erogata, nel triennio di gestione da parte dell'azienda.





Bisogna tener presente che in un triennio il turnover degli assistiti è particolarmente elevato e il tipo di assistenza e conseguentemente il numero di ore, per singolo caso non è uniformabile.

Il costo medio mensile per assistito è risultato pari ad € 291,76

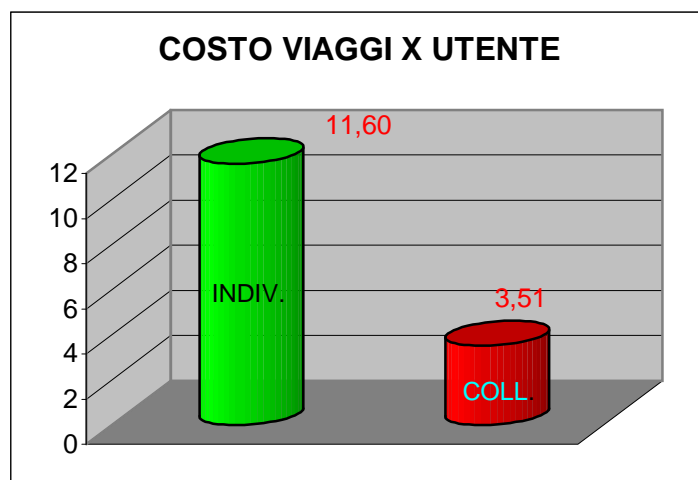
### TRASPORTO DISABILI

Questo servizio rappresenta la seconda maggior voce di costo, rappresenta infatti il 21% del totale.

Nel corso del 2002 sono stati effettuati 7491 viaggi per il trasporto dei disabili ripartiti come mostra il grafico fra viaggi individuali e viaggi collettivi:



Naturalmente l'obiettivo che ci poniamo è quello di favorire i viaggi collettivi che hanno un costo nettamente inferiore rispetto all'individuale.



E sotto questo aspetto possiamo affermare che la gestione ha raggiunto il

massimo possibile.

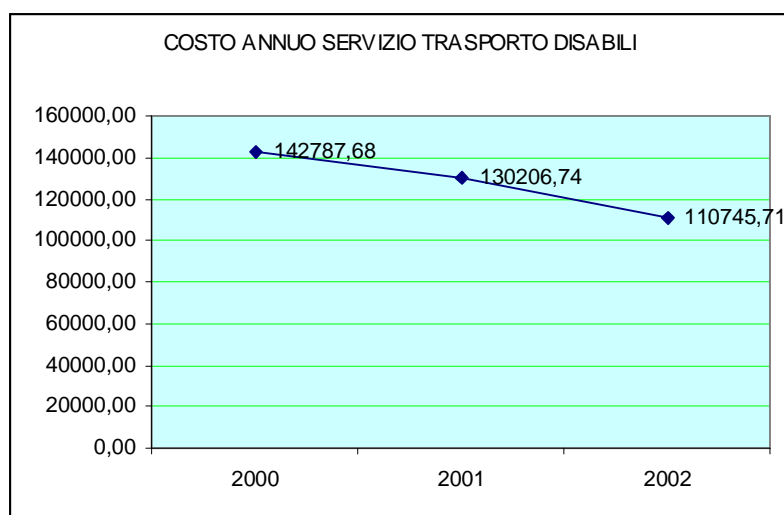
Le ore totali di trasporto, sono state, nel corso del 2002, 6504, inferiori sia a quanto preventivato (6720) che a quanto effettuato nel 2001 (7254).

Questo risultato è stato ottenuto certamente a causa di una riduzione del numero degli assistiti, ma soprattutto per l'opera di contenimento dei costi perseguita ponendo la massima attenzione nel determinare la composizione dei viaggi.

Un certo peso sul contenimento dei costi ha avuto anche il fatto che abbiamo potuto utilizzare un furgone, messo a disposizione dal comune, per effettuare viaggi collettivi per i quali abbiamo sostenuto, in base alla convenzione stipulata con le associazioni di volontariato, un costo orario di € 10,32 anziché 18,07.

Il costo totale del servizio è risultato di € 110.745,71 il costo medio mensile per assistito è risultato pari ad € 176,36, inferiore di circa l'11,4% rispetto al 2001 e del 32,2% rispetto al 2000

Il grafico che segue mostra l'andamento della spesa per trasporti nel triennio di gestione da parte dell'azienda, secondo noi è la migliore dimostrazione dell'efficacia del nostro intervento.



Nel corso del triennio, rispetto ad un numero di assistiti pressoché costante abbiamo ottenuto una riduzione di costi del 29%.

### SOSTEGNO SCOLASTICO

Il costo di questo servizio è molto vicino a quello dei trasporti, esso infatti rappresenta il 19% del totale per un ammontare di € 100.961,06.

Le ore di assistenza erogata sono state 7162, superiori sia rispetto a quelle indicate in sede di previsione sia rispetto a quelle erogate nel corso del 2001.

Purtroppo l'incremento di ore è legato soprattutto all'aumento del numero degli alunni bisognosi di questo tipo di assistenza. Nel 2002 sono stati assistiti 28 alunni contro i 23 del 2001.

Nonostante le oggettive difficoltà di intervento al fine di contenere i costi, sottolineiamo tuttavia come l'azione della responsabile aziendale del servizio, che partecipa a tutti gli incontri per la stesura dei piani di intervento, risulti particolarmente efficace nell'assicurare la corrispondenza fra ore di assistenza

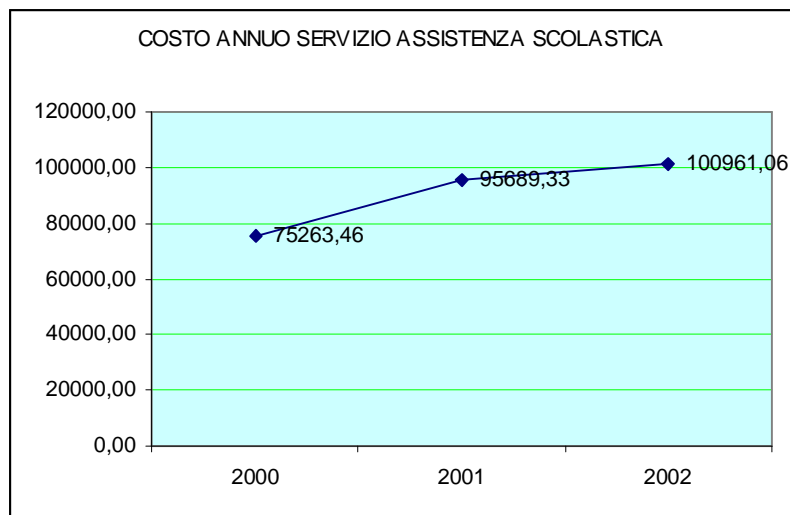
concessa ed effettiva necessità, anche in relazione agli interventi a carico degli insegnanti di sostegno messi a disposizione del provveditorato.

Ciò dimostra che laddove all'azienda è consentito di partecipare è sempre in grado di dare il proprio positivo contributo nell'interesse comune.

Il costo medio mensile per assistito è stato di € 507,12.

Il servizio è stato svolto anche direttamente dall'azienda con personale assunto da hoc per un caso di assistenza molto particolare che si effettuava fuori comune.

Contrariamente a quanto abbiamo visto finora per i servizi esaminati, i costi relativi a questo servizio sono in costante aumento come mostra il grafico che segue, relativo al triennio 2000-2003



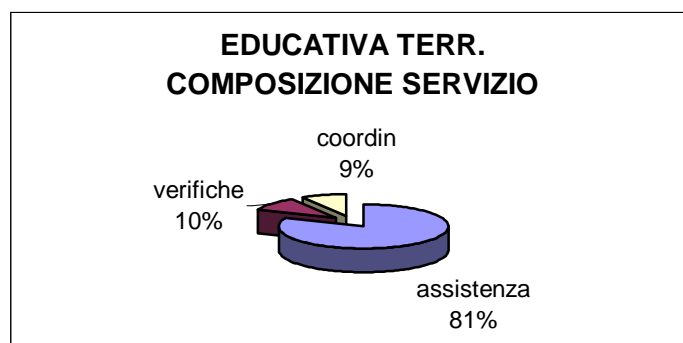
### EDUCATIVA TERRITORIALE

Si tratta di un servizio che risulterà particolarmente oneroso infatti pur essendo iniziato nel mese di ottobre 2002, esso ha rappresentato il 5% del costo totale dei servizi per un ammontare di € 21.081,06.

Il servizio è molto particolare e richiede continui momenti di verifica fra educatori ed assistenti sociali o tribunale dei minori o coordinatore del servizio.

Questo comporta che il costo del servizio è relativo sia alle ore di assistenza diretta sul minore e/o la famiglia sia alle diverse verifiche.

Nel corso del trimestre ottobre dicembre le ore di educativa territoriale sono state 1384 così ripartite:



Solo limitatamente al trimestre ottobre - dicembre, nell'ambito del servizio di educativa territoriale, ci è stata affidata anche la conclusione del progetto centro affidi, un progetto che aveva per obiettivo quello di favorire l'ampliamento del numero di famiglie disposte a ricevere in affidamento minori in difficoltà.

Trattandosi di un progetto ormai prossimo al termine il nostro compito si è esaurito nella gestione del rapporto con la Cooperativa di Vittorio che risultava essere affidataria del servizio.

Per questo servizio sono state necessarie 424 ore di interventi da parte del personale della Cooperativa al costo stabilito nella convenzione sopra ricordata, per un totale di € 6449,04.

Il costo totale sostenuto per l'educativa territoriale è risultato pertanto di € 27.530,10.

### SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Si tratta di un servizio di piccole dimensioni ma particolarmente oneroso soprattutto per i costi di trasporto.

A nostro parere, considerato il numero veramente esiguo degli assistiti dovrebbe essere gestito in altro modo.

Nel corso del 2002 hanno usufruito del servizio mediamente 8 persone ma negli ultimi quattro mesi si sono ridotti a 6. Il totale dei pasti erogati è stato di 3382 per un costo totale di € 13.587,29.

Rispetto al 2001 c'è stato un vistoso calo di circa 1500 pasti annui. Il costo medio mensile per assistito è risultato di € 155,74.

Il costo del singolo pasto è stato di € 4,01, inferiore rispetto agli € 4,44 che rappresentano il costo pasto secondo la convenzione stipulata con la Coop di Vittorio. Il maggior risparmio è dovuto al fatto che fino a tutto giugno 2002 abbiamo realizzato un accordo con la stessa cooperativa affinché i pasti relativi al pranzo fossero forniti direttamente dal nostro centro di produzione e quindi allo stesso costo dei pasti per le scuole.

Il totale dei costi sostenuti per i servizi sociali affidati all'azienda da parte del Comune è risultato di € 531.405,78, la differenza rispetto al valore iscritto in bilancio (564.123,08) di € 32.717,30, è rappresentata dai costi sostenuti con la Cooperativa Di Vittorio per la quota di servizio di aiuto alla persona che abbiamo erogato tramite essa.

Si tratta di un servizio di assistenza a portatori di handicap che abbiamo effettuato in convenzione con l'ASL 12 e per il quale abbiamo utilizzato personale direttamente assunto con contratto a tempo determinato (la convenzione infatti scadeva il 31.12.2002) ed in parte avvalendoci della suddetta cooperativa

In conclusione, considerando i servizi affidatici dal comune, senza tener conto del servizio di educativa territoriale per il quale nell'affidarcelo, nel mese di ottobre, il comune ha previsto un apposito finanziamento, siamo riusciti a contenere i costi nell'ambito delle risorse disponibili indicate in sede di bilancio, scongiurando la necessità di interventi correttivi che sarebbero stati di non poco conto. Infatti in sede di previsione, come sopra già indicato risultava un disavanzo di € 61.974.82.

## **COSTO DEL LAVORO**

Il costo del lavoro è risultato in €. 73.216,20 a fronte di un organico così costituito:

un organico che nel 2001 era così composto:

1 Coordinatore a tempo indeterminato ed a tempo pieno  
4 Assistenti Domiciliari tutti assunti a tempo determinato. Di questi due sono stati assunti dal 1 gennaio al 15 giugno 2002 e due hanno avuto un incarico annuale. Il rapporto di lavoro è stato per tutti par-time per una media settimanale durante l'anno di 102 ore.

Rispetto al 2001 il costo del lavoro ha subito un incremento del 27% dovuto ai seguenti motivi:

- 1) Nel corso del 2002 le ore settimanali degli operatori sono cresciute rispetto al 2001 passando da 89 a 102 ore
- 2) A partire dal mese di la coordinatrice del servizio è stata inquadrata al livello 2 del C.C.N.L. certamente più adeguato sia alle mansioni svolte che alla qualifica professionale posseduta.

## **COSTI GENERALI**

L'importo di €.10.739,06 è relativo per il 95,6% (€. 10.267,47) alla gestione degli automezzi messi a disposizione del servizio, ovvero due Panda che non sono state acquistate ma prese in comodato. Quindi i costi sono relativi alla quota di comodato, al carburante, alla assicurazione.

Le restanti spese per €. 471,59 rappresentano spese telefoniche.

## **RICAVI**

I ricavi del servizio sono stati €. 179.096,88 provenienti:

- a) Dai servizi erogati per conto dell'ASL 12
- b) Dal Comune
- c) Da scuole per servizi di trasporto non rientrati nell'assistenza scolastica

I ricavi provenienti dai servizi effettuati per conto dell' ASL 12 ammontano a €.77.456,40 per un totale di 5.006 ore di assistenza, cui devono aggiungersi i rimborsi spese per l'utilizzo del mezzo di trasporto impiegato nel quadro del progetto personale di assistenza redatto per ciascun assistito.

Per quanto concerne i proventi derivanti dal Comune, essi ammontano a € 100.096,92 così ripartiti

€ 27.096,92 per il finanziamento del servizio di educativa territoriale  
€ 77.456,40 per il finanziamento del servizio di assistenza domiciliare di cui € 51.645,69 definiti in sede di previsione e 21.354,31 per le necessità di finanziamento emerse a consuntivo

**Utile operativo**

Ovviamente i soli servizi sociali chiudono con un disavanzo operativo per €.  
468.991,26

L'utile operativo dei servizi sanitari-socio assistenziali risulta essere €.  
650.049,54

**Andamento della gestione nei settori in cui opera l'azienda - Settore Ristorazione**

L' esercizio 2002 non ha presentato particolari significativi che possano aver inciso in modo rilevante sulla gestione, per quanto concerne la parte di competenza dell'anno scolastico 2001- 2002, mentre per quanto concerne la parte di anno afferente all'anno scolastico 2002 – 2003, dobbiamo registrare la grande novità rappresentata dall'estensione del servizio di sporzionamento con nostro personale nelle scuole materne. Nel corso dell'esposizione il fatto sarà ricordato più volte perché naturalmente si tratta di evento importante con rilevanti risvolti, sia di carattere gestionale che economico.

**Ricavi**

I ricavi totali del servizio di ristorazione sono risultati di € 1.044.854, ovviamente quasi interamente derivanti dalla fornitura dei pasti alle scuole sia pubbliche che private.

Altre forniture riguardano il centro di accoglienza della Fondazione Pezzini e forniture per conto del Comune. Esse per la loro esiguità non incidono assolutamente nella gestione.

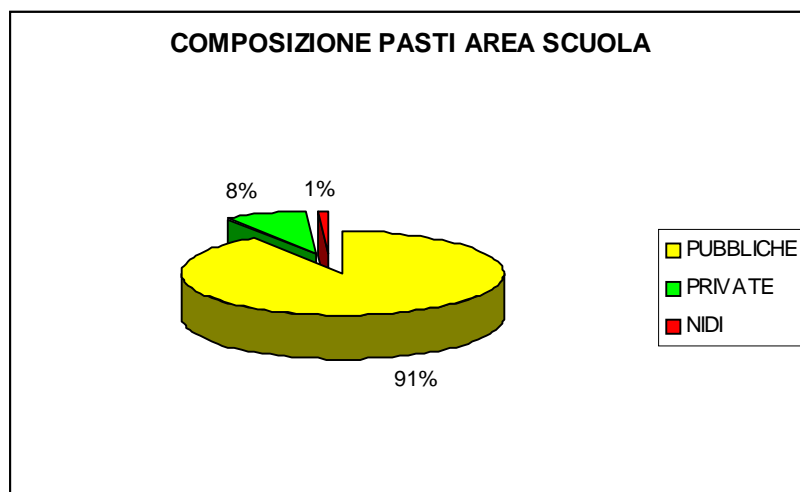
I proventi da refezione scolastica risultano essere così ripartiti

Da attività scolastica pubblica	958.180
Da attività scolastica privata	74.343,75

I proventi da attività scolastica pubblica derivano per € 649.631 direttamente dagli utenti del servizio mentre per € 308.549 dal Comune quale integrazione della tariffa, per le quote relative alle esenzioni parziali o totali del pagamento della tariffa, ed infine per i pasti destinanti al personale docente o no che ne abbia diritto.

Come ricordato in apertura di relazione, a partire dall'anno scolastico 2002-2003 presso le scuole materne oltre alla fornitura dei pasti viene svolto il servizio di scodellamento preparazione e pulizia refettori conseguentemente il costo del pasto delle scuole materne è salito ad € 4,97.

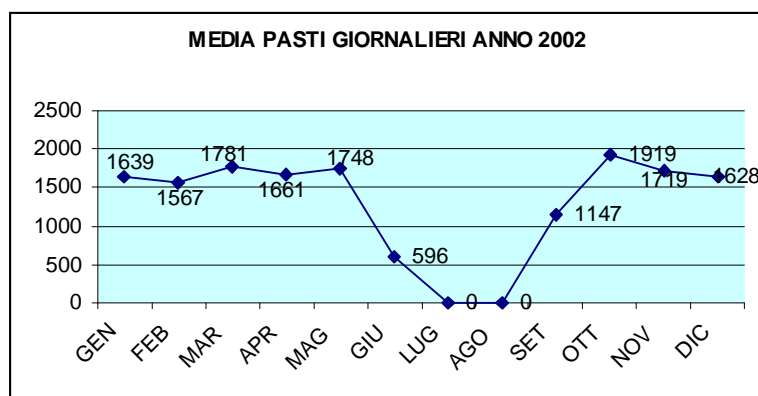
Nel corso dell'anno 2002 sono stati forniti alle scuole 280.277, suddivisi come mostra il grafico che segue



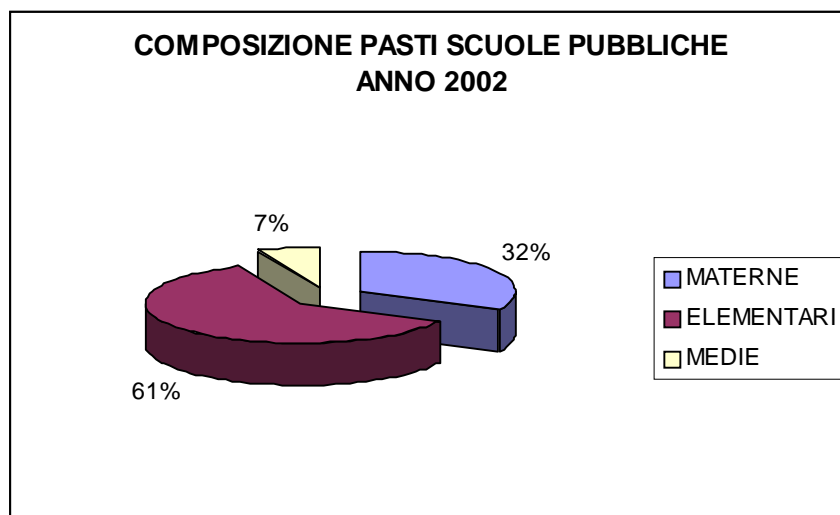
con un incremento del 4% rispetto al 2001, la tabella che segue mostra la suddivisione del totale dei pasti serviti per destinazione, distinguendo fra i due anni scolastici abbracciati dall'anno solare 2002.

Anno scolastico	materne	elementari	medie	nidi	scuole priv,	TOTALE
2001-02	52174	97186	11467	2327	13936	177090
2002-03	30182	58270	5273	523	8939	103187

Il successivo grafico mostra la media pasti giornaliera distinta per mese e da esso si evince come essa sia sostanzialmente costante naturalmente nei mesi di pieno utilizzo.



Riguardo alla composizione dei pasti serviti alle sole scuole pubbliche, questi sono stati distribuiti fra le scuole di diverso grado come illustrato nel grafico che segue.



Rispetto al 2001 risultano aumentati i pasti destinati alle scuole elementari ( nel 2001 rappresentavano il 60%) diminuiti quelli destinati alle materne ( nel 2001 erano il 33% ), invariati quelli destinati alle scuole medie.

Oltre ai ricavi derivanti dalla fornitura dei pasti dobbiamo registrare anche € 41.317 che rappresentano quanto ricavato dalla messa a disposizione della ditta ALISEA, del centro di produzione pasti, come da contratto,

## Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Importo
Costo per il personale	342.202,32
Costo per materie prime e sussidiarie	721.390,41
Costo per servizi e gestione	70.285,98
Costi per materiale consumo refettori	16.491,10
<b>TOTALE</b>	<b>1.150.187,81</b>

### COSTO DEL LAVORO

L'estensione del servizio di sporzionamento presso le scuole materne, iniziato a partire dall'anno scolastico 2002-2003, dunque per i mesi da settembre a dicembre per quanto concerne l'anno 2002, ha comportato un notevole incremento degli addetti mensa e conseguentemente un incremento del costo del lavoro

Al 31.12 2002 l'organico del personale assunto a tempo indeterminato risultava così composto:

- 1 Capo servizio
- 2 impiegati amministrativi



42 addetti mensa che operano nei refettori scolastici inquadrati al livello 6 e 6 super  
5 autisti

Purtroppo il particolare rapporto di lavoro, par-time con un massimo di 15 ore settimanali di lavoro, che necessariamente viene ad essere stipulato con il personale addetto mensa e con gli autisti, determina un vorticoso turn-over in queste due categorie di lavoratori.

Oltre al personale assunto a tempo indeterminato, nel corso dell'anno abbiamo dovuto ricorrere a numerose assunzioni a tempo determinato per vari motivi:

- a) Principalmente per far fronte alle esigenze di ampliamento del servizio avendo assunto anche il servizio di sporzionamento presso le scuole materne. Poiché l'accordo con il Comune era limitato all'anno scolastico 2002- 2003, ciò non consentiva di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato.
- b) Essendo la nostra azienda decisamente un'azienda al femminile, sono numerose anche le assunzioni che ogni anno devono essere effettuate per sostituire personale in maternità.
- c) Aumentando il numero degli addetti conseguentemente aumenta la necessità di sostituzioni temporanee per malattie, ferie etc.

Un elemento di cui tener conto nell'analisi del costo del lavoro è l'incidenza delle assenze per malattia. Considerata la natura del servizio in caso di assenza, ogni addetta, deve essere sostituita e ciò avviene, trattandosi in prevalenza di assenze di pochi giorni, facendo ricorso al lavoro supplementare, che viene retribuito con una maggiorazione del 30%; a ciò deve aggiungersi ovviamente il mancato rimborso IMPS per i primi tre giorni di malattia.

In conseguenza di quanto sopra nel corso dell'anno 2002 sono stati impegnati a vario titolo 80 addette mensa e 21 autisti.

L'incidenza sul fatturato è risultata essere pari al 32,75%. Un'incidenza molto elevata ma giustificata dal fatto che non vi è corrispondenza fra il servizio che forniamo e il corrispettivo ricevuto.

Per il servizio di sporzionamento nelle scuole materne ad esempio abbiamo ricevuto dal Comune un compenso inferiore all'effettivo costo del lavoro sostenuto per garantire il servizio.

Se poi si tiene conto che:

- la tariffa ferma ormai da quattro anni
- nello stesso periodo c'è stato un rinnovo contrattuale
- attualmente è in fase di negoziazione un altro rinnovo che ha comportato a partire dal mese di luglio l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale

è evidente che l'incidenza del costo del lavoro rispetto al fatturato non può che crescere.

Considerando i soli pasti forniti all'area scuola, il costo del lavoro per unità di prodotto risulta di € 1,22 e tenuto conto dell'esigua attività extrascolastica, che nel corso del 2002 si è concretizzata nella fornitura di 2339 pasti, l'incidenza del costo del lavoro sul totale dei pasti forniti varia assai poco risultando di €1,21.

**COSTO MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE**

Rientrano in questi costi quelli relativi alla produzione dei pasti, quelli necessari all'acquisto del materiale a perdere utilizzato nei refettori ivi compreso il materiale di pulizia.

Il costo sostenuto per l'acquisto dei pasti è stato di € 721.390 tale costo è così distinto:

pasti da ALISEA	700.651
acqua minerale	15.510
alimenti di completamento del pasto (olio, aceto, sale)	5.229

L'incidenza di queste voci sul costo unitario totale del pasto risulta essere :

		+/- su 2001
pasto	2,48	0,96
acqua	0,054	26,98
altri	0,018	2,33

per un totale di costo pasto di 2,552

L'aumento del costo pasto dello 0,96% è motivato da due eventi:

- nel mese di settembre 2002, come previsto nel contratto con ALISEA, è stato adeguato il costo pasto all'aumento dell' ISTAT
- c'è stato, come sopra evidenziato un aumento dell'incidenza sul totale, dei pasti delle scuole elementari rispetto alle materne. Alla produzione e i due pasti hanno costi diversi. Dal 1.1.02 al 31.08.02, il costo pasto delle scuole materne era di € 2.209 quello delle elementari € 2.509 e quello delle medie € 2.785; dal 1.9.02 il prezzo dei pasti è divenuto per materne, elementari e medie rispettivamente € 2,265 €2,572 ed €2,852.

Per quanto concerne le spese relative a materiale di consumo e di pulizia destinato ai refettori, sono risultate di €. 16.491,10 con un incidenza pasto di €. 0,058 inferiore di circa il 4,5% rispetto all'esercizio precedente

**COSTI PER SERVIZI E DI GESTIONE**

Fra questi costi consideriamo:

- Costi per utenze energia elettrica , telefono
- Costi per manutenzioni Centro di cottura, automezzi
- Costi per assicurazione mezzi di trasporto
- Costi per carburante automezzi
- Costi per acquisto badge di prenotazione

Per quanto concerne i primi che ammontano a 9.580,11 per la massima parte sono rappresentate dalle spese telefoniche ed in particolare dai canoni per le linee telefoniche installate in ogni scuola per la prenotazione dei pasti.

Per quanto concerne i costi di manutenzione, essi ammontano ad €. 20.529,90 e riguardano particolarmente la manutenzione del centro di produzione pasti e

dei mezzi di trasporto.

La somma degli altri costi sopra descritti ammonta a £. 12.330,98, ai quali vanno aggiunti € 26.475,38 relativi a spese di cancelleria ed altre spese amministrative

L'incidenza di questi costi sul costo unitario del pasto risulta di € 0,240

I totale dei costi sin qua analizzati determina un costo pasto di € 4,07, si tratta di una notevole incremento rispetto al costo sopportato nel 2001 motivato da quanto sopra illustrato

Rispetto al costo pasto indicato nel contratto di servizio ( £. 6960 ovvero € 3,594), che è bene ricordarlo è stato determinato nel 1998, rettificato con il costo del servizio sporzionamento presso le scuole materne (€ 0,147) che conduce ad un costo totale di € 3,741, il costo pasto unitario sopradetto risulta superiore di € 0,329

### **COSTI CONTRATTUALI AGGIUNTIVI**

Dobbiamo ora considerare i costi sostenuti per la fornitura di attrezzature e per le manutenzioni operate a livello dei vari refettori, oneri che derivano dal contratto di servizio.

Detti costi risultano essere:

- costi per attrezzature di costo inferiore ad un milione, quindi spesati nell'esercizio € 6.867
- costi per manutenzioni refettori € 6.295,08
- costi di disinfestazione sostenuti per far fronte alle esigenze derivanti dal piano di autocontrollo. Naturalmente operando direttamente anche presso i refettori delle scuole materne abbiamo dovuto provvedere alla stesura del piano di autocontrollo anche per quelle realtà e conseguentemente sopportare costi aggiuntivi per la disinfestazione di altri 14 plessi scolastici. In totale € 4395,70

Oltre a quelle sopra descritte, abbiamo sostenuto spese per la fornitura di attrezzature di costo superiori ad un milione per € 9357,17.

Si è trattato dell'acquisto di lavastoviglie, tavoli in acciaio ed altri componenti di arredo destinati a:

Scuola elementare Terminetto

Scuola materna Borgo2

Scuola materna M.Polo

Queste spese incidono sull'esercizio per la relativa quota di ammortamento come vedremo in seguito

Le prime tre voci di costo sono attribuibili all'esercizio di competenza ed il loro totale (€ 17.557,78) incide sul costo pasto per € 0,062.

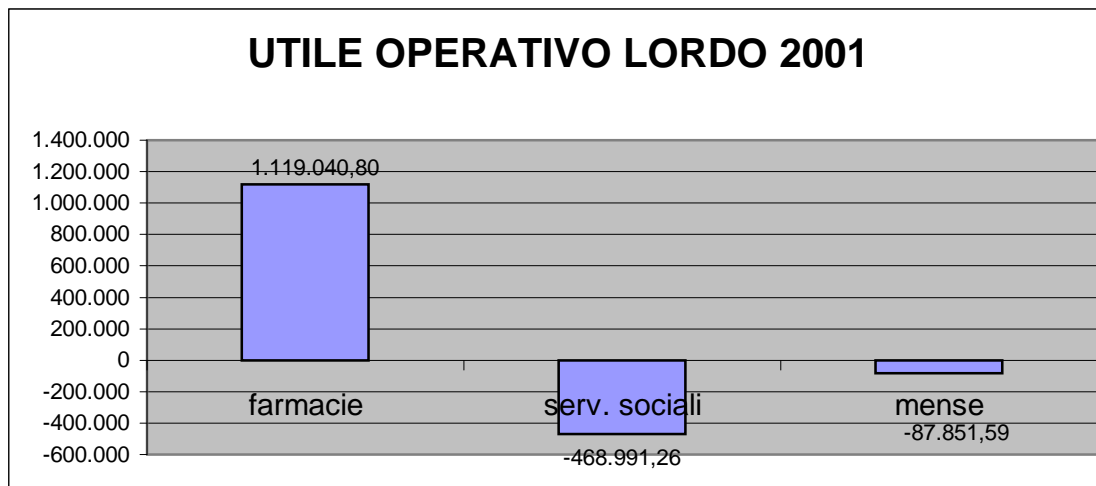
Tenuto conto di queste spese correnti il costo pasto risulta di € 4,132, cui corrisponde un perdita operativa lorda di € 122.915.

Considerando a carico del servizio di ristorazione anche il costo dell'affitto per i locali dell'ex sede della farmacia Campo di Aviazione, temporaneamente adibiti a magazzino, la perdita operativa si attesta ad € 128.888,59 che si riduce ad € 87.571,59 per effetto della royalty, sopra indicata, corrispostaci dalla ditta

ALISEA, per l'uso del centro di produzione.

### Risultato d'esercizio consolidato

L'utile operativo prodotto dalla gestione delle farmacie è stato di € 1.120.862,92 con esso sono stati coperti i disavanzi generati dai servizi sociali per €, 468.991,26 e quelli generati dalla gestione della ristorazione scolastica per €. 81.598.



L'utile operativo consolidato dell'esercizio 2002 risulta pertanto positivo per € 562.477,95

### AMMORTAMENTI

Il valore degli ammortamenti nell'esercizio è stato di €. 318.133,84 così suddivisi 155.140,92 relativi al settore socio assistenziale e 162.922,92 al settore ristorazione, le singole voci sono dettagliatamente specificate nella nota integrativa al bilancio.

Al netto degli ammortamenti l'utile operativo risulta in €. 244.344,11

### PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria si chiude in passivo in quanto gli oneri finanziari, derivanti in massima parte dalle quote di interesse dovute per i mutui contratti per il finanziamento degli investimenti, come di seguito specificati, sono risultati superiori ai proventi finanziari derivanti dai diversi depositi bancari.

A tutt'oggi l'azienda deve rimborsare mutui per un totale di € 1.807.495

- mutuo con C.R. Lucca per l'acquisto dell'immobile sede della farmacia di Torre del lago di € 182.981

- mutuo con CREDIOP per l'acquisto dell'immobile sede dell'azienda di € 234.650

- mutuo con la CREDIOP per l'acquisto dell'immobile sede farmacia campo d'Aviazione per €. 230.540
  - mutuo con C.R. Firenze per acquisto immobile e realizzazione centro produzione pasti di €1.159.324
- Il saldo negativo ammonta a €.62.096,19

### UTILE DI ESERCIZIO

L'esercizio si chiude con utile prima delle imposte di € 230.877,67 ed al netto delle stesse, che risultano di € 211.044, residua un utile di € 19.834.

### Investimenti

Anche il 2002 si chiude senza che siano stati effettuati investimenti significativi. Dobbiamo registrare tuttavia positivamente il fatto che nel corso dell'anno si è tornati almeno a parlare di un ambizioso progetto di investimento.

Ci riferiamo alla più volte ventilata ipotesi di realizzazione di un centro per anziani articolato in residenza per anziani e residenza sanitaria assistita.

Ci sono stati sopralluoghi all'ex ospedale Tabarracci che testimoniano la volontà di operare.

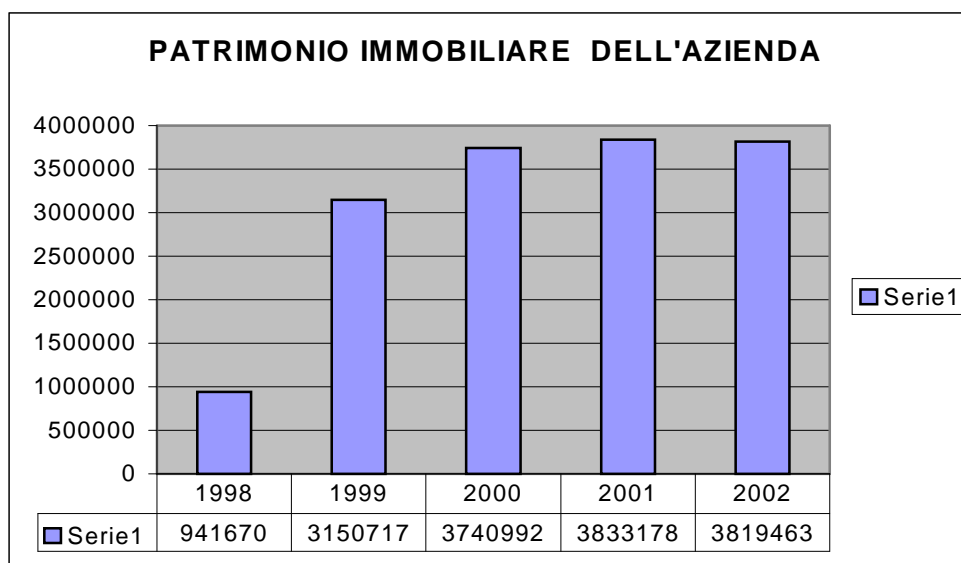
Sarà compito del nuovo consiglio di amministrazione, che dovrebbe entrare in funzione nell'estate 2003, passare dalle parole ai fatti.

Dal punto di vista della direzione aziendale ci sentiamo di sposare con entusiasmo un progetto di questo tipo la cui realizzazione contribuirebbe, come è stato per il centro di produzione pasti ed ancora di più, sia per il livello di investimento che per le sue finalità, a rendere ancor più saldi i rapporti fra Azienda e città.

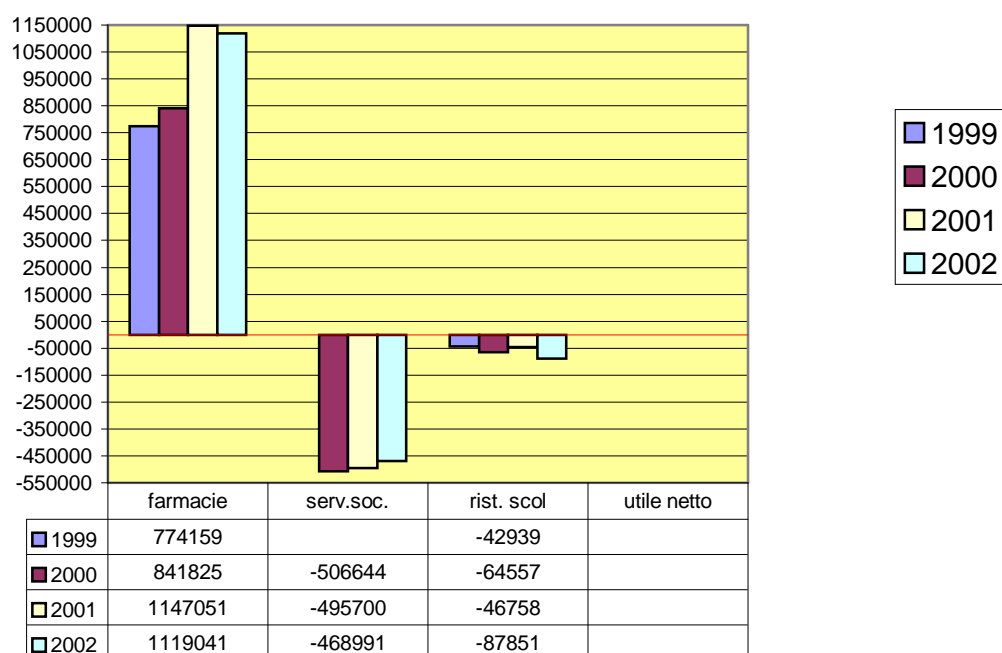
### Conclusione

L'esercizio 2002 è l'ultimo esercizio dell'attuale Consiglio di Amministrazione, insediatosi nel 1998.

I due grafici che seguono fotografano a nostro parere in modo sintetico ma esaustivo l'attività aziendale svolta in quel periodo.



## ripartizione utile operativo prodotto dalle farmacie 1999-2002



Il Direttore  
Dr. Carlo Bertanelli